



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Della proua del vero amatore, Cap. 6.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

non si viue senza dolore.

8 Chi nõ è apparecchiato a patir ogni cosa, & contentarsi della volontà dell'amato, non è degno d'esser chiamato amante. Bisogna che chi ama, abbracci volentieri p amor del diletto tutte le cose dure, & amare; ne si parta da lui per qualsiuoglia contrario accidente.

Della prova del vero Amatore.

Cap. VI.

Figliuolo, tu non sei ancora forte, & prudente amatore. Perche Signore? Perche tu manchi dalle cose incominciare per picciola contrarietà, & troppo ingordamente cerchi la consolatione. Il forte amatore stà saldo nelle tentationi, & non crede alle malitiose persuasioni del nemico. Si come io gli piaccio nelle cose prospere, così non gli dispiaccio nelle auerse.

II

Il prudente amatore non considera tanto il dono dell'amante, quanto fa l'amore del datore. Più presto risguarda all'affetto, che al valore; & le cose donate stima manco, che l'amato. Il nobile amatore non si riposa nel dono, ma in me sopra ogni dono. Non è però il tutto perduto, se alcuna volta tu senti di me, & de' miei Santi manco bene, che tu non vorresti. Quel buono, & dolce affetto il quale alcuna volta tu riceni, è effetto della presente gratia, & è vn certo faggio della patria celeste, sopra il quale non habbiamo troppo da fermarci, perche va, & viene. ma combattere contra i mali mouimenti dell'animo, che occorrono, & disprezzare le suggestioni del diavolo, questo è segno notabile di virtù, & di gran merito.

3 Non ti conturbino dunque

L 4 le

le strane fantasie, che ti vengono di qualunque materia si sia. Conserva costantemente il proposito, & la dritta intentione a Dio. Non è illusione, se qualche volta sei rapito di subito in alto, & subitamente dappoi ritorni alle solite inettie del cuore; imperocche le patisci più presto contra tua voglia, che non le fai; mentre ti dispiacciono, & fai loro resistenza, è merito, & non perdita.

4. Sappi che l'antico inimico si sforza a tutto suo potere d'impedire il tuo desiderio nel bene, & di priuarti d'ogni diuoto esercizio; cioè della riuerenza verso i Sãti, della pietosa memoria della mia passione, dell'utile ricordatione de' peccati, della guardia del proprio cuore, & del fermo proposito di far profitto nelle virtù. Il demonio ti mette molti mali pensieri nella mente, accioche ti

em-

empia di tedio, & di spauento, &
 con questo ti leui dall' oratione. e
 dalla sacra lettione. Molto gli di-
 spiace l'humile confessione, & se
 potesse, ti faria astenere dalla cō-
 muni one. Non gli credese, & non
 ti curar di lui, cō tutto che spesso
 volte ti habbia tesi lacci per in-
 gannarti. Imputa a lui, quando ti
 mette nel cuore pensieri cattiu,
 & dishonesti, & digli; Partiti spi-
 rito immōdo, vergognati meschi-
 no, molto immondo sei tu. che mi
 metti innanzi tali cose. Partiti da
 me pessimo ingannatore, non ha-
 urai parte alcuna in me; ma Giesù
 fara meco, come forte combattē-
 te e tu rimarrai confuso. Voglio
 più tosto morire, & patire ogni
 pena, che acconsentire alle tue
 inique persuasioni: & però taci &
 non parlar più, se ben mi machi-
 nasti maggiori trauagli Il Signor
 e mia illuminatione, & mia salu-
 te.

te, chi temerò io? Se vn campo di nimici sarà contra di me, il mio cuore non temerà. Il Signore è mio aiuto, & mio Redentore.

5 Combatti come buon soldato, & se alle volte tu cadi per fragilità, ripiglia le forze più gagliarde di prima, confidandoti della mia gratia maggiore: & guardati diligentemente dalla vana compiacenza, & superbia. Per questo molti incorrono in errori, & taluolta cascano in eecità quasi incurabile. Questa ruina de i superbi, i quali stoltamente presumono di loro medesimi, ti sia per cautela, & humiltà perpetua.

Dell' occultar la gratia sotto la custodia dell' humiltà.

Cap. VII.

Figliuolo, ti è più utile, & più sicuro nascondere la gratia del-